

5 settembre 1985

CIMA di PRATOFIORITO - Cima Sud -
Via NUOVA per lo SPIGOLO SUD-EST
GIORGIO CORRADINI
"VIA dell' AURORA", dedicata a ~~GIORGIO CORRADINI~~

lunghezza: circa 350 ml

DIFFICOLTÀ: ED

PRIMI SALTORI: ORLANDI Elio ed ERMANNO SALVATERRA



— Via dell'Aurora
--- Via Aste - Susatti

QUESTA NUOVA VIA, MOLTO SPETTACOLARE E RICERCATA, SI SVILUPPA LUNGO LO SPIGOLO SUD-EST, CIRCA 60m A SINISTRA DELLA VIA CLASSICA Aste-Susatti, SI PRESENTA CON DIFFICOLTÀ MOLTO SOSTENUTE ED ELEVATE CHE COMUNQUE NOI INDICHIAMO IN TERMINI CLASSICI RISERVANDOCI DI CONFERMARLE O RITOCARLE IN UN'EVENTUALE RIPETIZIONE MAGARI SPINTA IN ARRAMPICATA LIBERA. LA ROCCIA È COMPLESSIVAMENTE BUONA E COMPATTA CONSENTENDO LARGO USO IN ASSICURAZIONE SPECIAMENTE DI FRIENDS E DADI. MOLTA PARTE DEI CHIODI USATI È STATA LASCIATA IN PARETE. (sono indicati fra parentesi nella relazione). VA SOTTOLINEATO CHE LA VIA ERA STATA IDEATA E PARZIALMENTE SALITA GIÀ NEL 1980 IN COMPAGNIA DI SOTOVIA DINO e BAZZANELLA MARCO. A RICORDO DI DINO È STATA REALIZZATA LA BELLA VIA SULLA CIMA Ceola, MENTRE VOGLIAMO DEDICARE QUESTO NUOVO ITINERARIO ALLA MEMORIA DI UN ALTRO AMICO SCOMPARSO, ~~GIORGIO CORRADINI~~ GIORGIO CORRADINI.

RELAZIONE:

Dal rifugio AGOSTINI ci si avvia verso la base della liscia lavagna di Prato Fiorito (circa ore 0,30). Si giunge fino in cima allo zoccolo-rampa che fa da attacco comune con la via Aste-Susatti. (70m - II°)

- 1) - Si sale una fessura-diedro subito a sinistra dell'inizio della traversata della suddetta via e proseguendo per una serie di fessure parallele per circa 40m (1ch) si giunge sul culmine di un pilastriino staccato che è un comodo punto di sosta. (40m - IV/V+).
- 2) - Si prosegue diritti per circa 5m fin sotto i grandi strapiombi gialli; poi traversa 3m a destra (chiodi di precedenti tentativi), quindi si attacca una parete fessurata ma con minuscoli appigli e con arrampicata molto delicata (1ch - V+) si superano degli strapiombi che si superano con spaccata molto aerea. (2ch - VI-) (40m V+/VI-)
- 3) - Dal punto di sosta si obliqua 10m a sinistra, poi diritti superando una difficile parete si raggiungono gli strapiombi neri (1ch - VI-), superandoli con arrampicata estrema (4ch) si guadagna un piccolissimo tenaio. (25m, VI/VI+/A2)
- 4) - ~~Si segue~~ Proseguendo ancora a sinistra per una placca e superando uno strapiombo si entra in un diedro al cui termine si trova un buon punto di sosta. (4ch) (20m, VI/A1)
- 5) - Si segue una cengia 8m verso destra, si continua per una serie di scaglie (1ch), poi deliziando verso sinistra (1ch) si raggiunge la base di una parete, superandola si traversa 7m verso lo spigolo, poi si continua diritti per altri circa 60m su rocce arenarie e friabili fino alla base della parete gialla. (2ch) (40m IV/V)
- 6) - Continuando sullo spigolo si giunge fin sotto una lunga striscia di strapiombi e tetti che si spendono sulla verticalissima parete centrale (1ch). Si comincia una delicatissima ed esposita traversata verso destra dapprima aggirando lo spigolo (4m - 1ch - VI+) e poi continuando per rocce un po' rotte fino alle basi di una fessura (4m - 1ch - A1). Superando un minuscolo strapiombo (1ch) si continua seguendo la fessura ascendendo infine con arrampicata elegantissima in un circolo ben marcato 10m sopra i tetti, quindi qualche

LIBRO DELLE SALITE



- 7-) Sempre nel diedro si sale fin sotto un enorme tetto (2ch) quindi attraversando 3m a destra si continua su placche delicate diluando verso lo spigolo fin sotto un altro strapiombetto. (1ch) (30m - V+/VI-/V)
- 8 - Superandolo direttamente (1ch) e continuando per il diedro sovrastante si esce sul primo salto sommitale (15m - V+/IV).
- Salendo poi per altri 30m per gradoni si raggiunge la vetta sud della grande bastionata di Pretofronzo.

I^a invenzione Marco Poggorelli - Orlando G. Lio - Emanuele Salvaterra
Giovanni Gioianni